



DETERMINAZIONE N. 56 DEL 07/11/2022

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett. a), del Decreto Legislativo n. 50/2016, per contratto telefonia fissa per n. 3 linee connesse al centralino dell'Ente: periodo 01/12/2022 – 30/11/2023. Smart CIG n. ZFA3876D9A.

IL DIRETTORE DELL'AUTOMOBILE CLUB CREMONA

Adotta la seguente determinazione:

A. VISTO il D. Lgs. 165/2001 e, in particolare, l'art. 4 (*"Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità"*) e l'art. 17 (*"Funzioni del dirigente"*);

B. VISTI

- il Regolamento di organizzazione dell'Automobile Club Cremona approvato con delibera del Consiglio Direttivo n.17/02 del 23/04/2002 e modificato con delibera Consiglio Direttivo n. 32 del 13/12/2021, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 165/2001;
- il Regolamento di amministrazione e contabilità deliberato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 24/09/2009 con delibera n. 7 ed approvato dai Ministeri Vigilanti con nota n.14609 del 09/03/2010;
- il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per il triennio 2020-2022 approvato con delibera C.D. n. 21 del 28/10/2019 e modificato con delibera Consiglio Direttivo n. 33 del 13/12/2021;
- Il "Codice di comportamento" dell'Automobile Club Cremona, come da delibera del Consiglio Direttivo n. 19 del 24/06/2021 e modificato con delibera Consiglio Direttivo n. 34 del 13/12/2021 a seguito parere favorevole dell'OIV;
- Il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023" redatto ai sensi dell'art.1, comma 2 bis, della Legge 6 novembre 2012 n. 190, approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 14 nella riunione del 30 marzo 2021;
- la delibera del Consiglio Direttivo n. 30 del 28/10/2021 con la quale si provvedeva all'approvazione del Budget per l'anno 2022;
- la dotazione del budget annuale 2022 adottata con propria determina n. 91 del 15/12/2021.

C. VISTE

- le Linee Guida n. 4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016;
- la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013;

D. VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 e, in particolare, l'art. 3 *"Tracciabilità dei flussi finanziari"*;

E. VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 (*"Codice dei contratti pubblici"*) e, in particolare:

- l'art. 30, *"Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni"*, che stabilisce che gli affidamenti di lavori, servizi e forniture debbano svolgersi nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;
- l'art. 32 comma 2, il quale prevede che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte."*



Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;

- l'art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016, secondo il quale il contratto è stipulato *“in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri”;*
- l'art. 34 in merito alla considerazione di *“Criteri di sostenibilità energetica e ambientale”* negli appalti pubblici;
- l'art. 42 (*“Conflitto di interesse”*) e, in particolare, il comma 3 a norma del quale il personale che versa nelle ipotesi di conflitto di interesse *“è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione (...) costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico”;*
- l'art. 36 comma 1 (*“Contratti sotto soglia”*), a norma del quale gli affidamenti *“avvengono nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese”;*
- l'art. 36, comma 2, lettera a), a norma del quale per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, le stazioni appaltanti procedono mediante *“affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici”;*

F. VISTO l'art. 1, comma 2 del D.L. 76 del 16 luglio 2020, a mente del quale *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;*

G. VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006, come modificato dal comma 130 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale prevede che, *“per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 165/2001, sono tenute a fare ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”;*

H. CONSIDERATO che per la tipologia di servizio in oggetto, non si è aderito alle Convenzioni Consip/MEPA, come previsto dall'art. 1, comma 4, della Legge 191/2004, in quanto non sono presenti e non risultano attive attualmente convenzioni Consip che riguardano beni o servizi comparabili con la telefonia fissa, ma esclusivamente convenzioni destinate alla telefonia mobile.

I. EVIDENZIATA la necessità, per l'Automobile Club Cremona, di provvedere alla nuova stipula o prosecuzione del contratto per la telefonia fissa dell'Ente, per n. 3 linee del centralino aventi n. 0372-419101-419102-419103;



J. RICHIESTO opportuno preventivo di spesa alla Società TIM SPA con Sede in Via Copernico n. 16/D a Milano, per il periodo 01/12/2022 – 30/11/2023, al medesimo costo come di seguito evidenziato:

- *N. 3 Linee fisse 0372-419101-02-03 al costo di € 660,00 annuali cad. oltre Iva*

K. CONSIDERATO il preventivo sopra indicato, pervenuto al protocollo generale dell'ente in data 21/10/2022 al n.prot. 842/22, economicamente conveniente e vantaggioso per l'Ente, per una spesa complessiva annuale per le 3 linee fisse del centralino dell'Ente pari a **€ 1.980,00 + Iva**;

L. CONSIDERATO che l'Ente ha richiesto all'operatore economico un'apposita autodichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici e speciale, ove previsti;

M. CONSIDERATO che l'Ente - coerentemente con quanto disposto nelle Linee Guida n. 4 - ha verificato i requisiti dichiarati nell'autocertificazione provvedendo:

- alla verifica del documento di regolarità contributiva (DURC);
- alla consultazione del casellario delle annotazioni riservate presso l'ANAC;
- alla acquisizione del certificato generale del casellario giudiziale a carico dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs 50 del 2016 per i casi previsti dalla legge (affidamenti superiori a € 5.000);
- alla acquisizione del certificato dei carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate per i casi previsti dalla legge (affidamenti superiori a € 5.000);
- al disposto di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 in merito all'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;
- all'acquisizione del patto integrità approvato dall'Ente.

N. CONSIDERATO che dall'esito delle suddette verifiche non emergono motivi ostativi al presente affidamento;

O. CONSIDERATO che l'Ente ha verificato l'idoneità tecnico professionale dell'Impresa, secondo quanto previsto dall'allegato XVII del D.lgs 81 del 2008, provvedendo a verificare la visura camerale della stessa;

P. CONSIDERATO inoltre di esonerare l'aggiudicatario dalla presentazione della cauzione definitiva, in ossequio a quanto previsto dall'art. 103 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Q. CONSIDERATO che alla presente procedura di acquisto è stato assegnato lo Smart CIG n. **ZFA3876D9A**;

R. CONSIDERATO che la spesa stimata per l'affidamento della presente procedura è compatibile con il budget;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. **Di ritenere** necessario aderire all'offerta del 21/10/2022 della Società TIM SPA, avente Prot.842/22, per la telefonia fissa dell'Ente, per n.3 linee del centralino aventi n. 0372-419101-419102-419103.
2. **Di affidare** il suddetto servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del Dlgs n. 50/2016 e s.m.i., alla Società TIM SPA con Sede in Via Copernico n. 16/D a Milano, per una spesa complessiva annuale pari a **€ 1.980,00 + Iva**, per il periodo 01/12/2022 – 30/11/2023.



3. **Di autorizzare** il pagamento delle singole fatture entro il termine di 30 giorni e la contabilizzazione della spesa sul conto di costo CP.01.02.00.25 (spese telefoniche rete fissa) del budget del centro di responsabilità unico della Direzione, per l'esercizio 2022 che presenta sufficiente disponibilità.
4. **Di specificare** che con la stipula del contratto le parti contraenti si assumeranno tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei pagamenti e dei flussi finanziari connessi al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della legge 136/2010 e successive modifiche, dando atto che il pagamento sarà effettuato tramite bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, dando evidenza nella causale del pagamento del CIG assegnato, previa verifica e certificazione di conformità della fornitura stessa, e che l'inottemperanza alle norme suddette sarà causa di risoluzione del contratto stesso.
5. **Di precisare** che la ditta risulta in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali ed è regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento.
6. **Di dare atto che** è stato acquisito lo Smart CIG dell'ANAC n. **ZFA3876D9A** che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, dovrà essere riportato dagli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere.
7. **Di precisare** che le funzioni di Responsabile del procedimento, richiamate le disposizioni di cui all'art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n. 241/1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, in merito all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale, sono svolte dal Dott. Iacopo Franco Dambrosio.
8. **Di conservare** agli atti dell'Ufficio Segreteria la documentazione istruttoria relativa alla presente determinazione.
9. **Di trasmettere** il presente atto all'Ufficio Contabilità per gli adempimenti conseguenti.
10. **Di ottemperare** agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/13, così come modificato dal D. Lgs. 97/2016, e dalle linee guida di ANAC, pubblicate con delibera n. 1310 del 28/12/2016, mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente www.cremona.aci.it, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore
Dott. Iacopo Franco Dambrosio